



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/

Roma,

OGGETTO: 9° corso di formazione con inizio il 12 settembre 2017 – Diritto a percepire l'indennità di missione.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n. 661/17 del 20 luglio 2017, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha riferito che la consolidata giurisprudenza (Consiglio di Stato pronunce nn. 7235 e 7236 del 30 settembre 2010) ha ritenuto che *“il regime di missione... trova applicazione esclusivamente in costanza di un servizio attivo, mentre nel caso di specie i ricorrenti sono stati collocati in aspettativa solo allo scopo di frequentare il corso previsto per i vincitori del concorso pubblico, al quale hanno volontariamente partecipato, conseguendo, al termine, la prima assegnazione nella nuova qualifica, con novazione del rapporto, essendo già dipendenti della Polizia di Stato”*

Tale principio risulta, poi, aver ricevuto conferma anche in tempi più recenti da parte di alcuni Tribunali Amministrativi Regionali (T.A.R. Campania sentenza n.02905 del 5 giugno 2013) che hanno ribadito che gli appartenenti *“ammessi a frequentare corso per l'accesso al ruolo dei commissari non hanno diritto alla liquidazione dell'indennità di missione di cui all'art. 1 della legge n. 100 del 1987, perché la partecipazione al corso di formazione non può equipararsi ad un trasferimento di sede per lo svolgimento dell'attività di istituto e ciò in quanto tale partecipazione avviene su base volontaria e, in ogni caso, non correlabile a esigenze specifiche dell'attività di servizio, che resta sospesa durante l'espletamento del corso”*.

Tale orientamento, sostenuto costantemente da questo Dipartimento ed avallato dalla giurisprudenza amministrativa, è stato già oggetto di puntuale comunicazione alle OO.SS. con nota n.555/RS/01/67/2191 del 7 novembre 2011 ed è stato seguito non solo per i concorsi esterni ma anche per quello interno per vice periti tecnici, posizione identica a quella dei vice ispettori.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.661/17 S.N.

Roma, 20 luglio 2017

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco Gabrielli

OGGETTO: Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con D.M. del 24 settembre 2013.

9° corso di formazione con inizio il 12 settembre 2017 – Diritto a percepire l'indennità di missione.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

con note del 19 giugno e del 14 luglio u.s. l'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento ha rappresentato al COISP che la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione avrebbe comunicato che i 1.400 vincitori del concorso in oggetto richiamato nonché i 474 idonei non vincitori sarebbero stati avviati alla frequentazione del 9° corso di formazione per Vice Ispettori. Nelle medesime note è altresì specificato che detto corso avrebbe avuto inizio il 12 settembre nonché sono state indicate le Scuole presso le quali si sarebbe svolto.

Ebbene, con riguardo al trattamento economico spettante a tali colleghi, sono giunte a questa Segreteria non poche richieste di chiarimento da parte dei predetti circa la certezza che sia loro corrisposta l'indennità di missione.

Ciò stante, si prega la S.V. attraverso gli Uffici preposti, assicurare ai partecipanti del prossimo corso di formazione per Vice Ispettore che riceveranno il trattamento di missione ridotta in virtù del vitto e dell'alloggio fornito dall'Amministrazione della P.S..

Il concorso in argomento, difatti, era riservato esclusivamente al personale già appartenente alla Polizia di Stato e non era un concorso "pubblico" ove si concretizza una eventuale novazione del rapporto di lavoro all'atto dell'acquisizione della nuova qualifica. Trattandosi pertanto di un corso "interno", frequentato da dipendenti in servizio, è indubitabile il riconoscimento del trattamento di missione previsto dalla normativa vigente, così come peraltro riconosciuto, dalla stessa Amministrazione, ai frequentatori dei corsi per l'immissione nel ruolo dei Sovrintendenti ed in quello dei Revisori Tecnici (oggi Sovrintendenti Tecnici) ... anche tali corsi conseguenti a concorsi "interni".

Lo stesso Consiglio di Stato, Sezione 2, con parere numero 02661/2016 del 20.12.2016 relativo ad analoga questione di quella sopra rappresentata (nel caso di specie era interessato personale del Corpo di Polizia Penitenziaria), ha operato una chiara distinzione tra concorso "pubblico" e concorso "interno" (quale è stato quello di cui si discute per 1.400 Vice Ispettori), rappresentando al Ministero della Giustizia che *"la frequenza di un corso di formazione, a seguito di superamento di un pubblico concorso, non è riconoscibile quale attività di servizio, la quale si concretizza solo a seguito del superamento del corso stesso e dell'immissione nei ruoli ed in servizio, disposta dall'Amministrazione"* e che *"ne discende l'inapplicabilità delle norme concernenti il trattamento di missione a coloro che, come i ricorrenti, sono frequentatori di corso, ma non sono ancora titolari di alcun rapporto di servizio"*, con ciò intendendo che quegli altri che invece SONO *"titolari di rapporto di servizio"* e SONO già immessi *"nei ruoli"* (quindi chi partecipa ad un concorso "interno" come i nostri colleghi che frequenteranno il 9° corso di formazione per Vice Ispettori) hanno diritto al trattamento di missione durante il ridetto corso.

In attesa di cortese riscontro, si inviano i più cordiali saluti.

Con sincera e profonda stima,

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Domenico Pianese